

Carlos Ferrater Asociados

Studio CARLOS FERRATER S. L.

"..... Di fronte alla confusione attuale, Ferrater propone un'architettura di luminosità e calma di misura e di eleganza materiale. Invece di ritirarsi alla giungla della teoria, dichiara il suo compromesso ottimista con le realtà di oggi giorno. A differenza di chi opta per una rottura radicale o di chi si appoggia in maniera troppo letterale al passato, Ferrater suggerisce che la cosa migliore è innovare ampliando la prima architettura moderna con una messa a fuoco critica ed interpretando i tratti generici di ogni contesto.

Il suo atteggiamento verso la tecnologia risulta inventivo senza essere allettante o servile, perché in fondo pretende che le tecniche esprimano le idee architettoniche in un modo semplice e diretto. In questa ricerca di un linguaggio genuino, le necessità più umili si considerano altrettanto importanti, e il pragmatico si intende come una via verso il poetico.

La costruzione e la funzione si trasformano mediante un processo di astrazione. Gli spazi progettati per l'uso quotidiano si nobilitano grazie alle proporzioni. Gli elementi della struttura rimangono smaterializzati in striature di ombre e vibranti linee di luce."

Dall'introduzione di William J. R. Curtis
"Carlos Ferrater". Editoriale Actar

Lo studio Carlos Ferrater si pone come una delle realtà più consolidate nella compagine architettonica della Catalunya e dell'intera Spagna. È, difatti, uno studio con più di trent'anni di esperienza e comunque in continuo sviluppo, con interessi e coinvolgimenti che esulano dal territorio nazionale e che ha contribuito a riportare le sorti dell'architettura spagnola a un livello assolutamente eccezionale nel contesto internazionale.

Il suo impegno e il suo riconoscimento in campo internazionale sono testimoniati dai molti premi e dalla recente partecipazione alla IX Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, sicuramente una delle manifestazioni europee di architettura più importanti.

Nello specifico settore oggetto delle prestazioni da affidare notevoli sono i progetti eseguiti, tutti realizzati, che evidenziano una capacità e un'approfondita conoscenza delle modalità e delle problematiche collegate a questo particolare tema.

La capacità gestionale dello studio traspare chiaramente dalle opere eseguite; il linguaggio architettonico proprio dell'architetto si può definire sobrio, lineare ed in armonia con l'intorno, e al tempo stesso capace di trasmettere forza ed emozione.

I suoi manufatti hanno arricchito il contesto nel quale sorgono, talvolta rendendo rappresentativi spazi fino a quel momento marginali.

- L'ARCHITETTO:

Carlos Ferrater nasce a Barcellona il 22 Novembre 1944.

Ottiene il titolo di architetto alla Scuola di Architettura di Barcellona nel gennaio del 1971 ed il dottorato nell'aprile del 1987 con la tesi "Opera singolare: processo continuo".

Dal 1971 lavora nel suo studio professionale a Barcellona.

Nell'anno 2000 si incorporano come architetti associati nello studio Xavier Martí e Lucía Ferrater e come studi associati Joan Guibernau, Elena Mateu, Alberto Peñín e Juan Trias de Bes.

Membro della Reale Accademia di Belle arti di Sant Jordi.

È presidente di Adii FAD, INFAD ed ARQ INFAD tra il 1985 ed il 1992.

Professore aggiunto dell'ultimo corso di Progetti della Scuola di Architettura di Barcellona dal 1971 e titolare per concorso dal 1987. Attualmente professore responsabile ed amministratore della Cattedra Bianca dell'ETSAB, UPC (Università Politecnica della Catalunya).

Membro del Consiglio Rettore della Scuola di Architettura dell'Universidad Ramón Llull.

Membro del Consiglio Sociale dell'Università Internazionale di Catalunya.

Direttore dei Corsi di Architettura nell'Università Internazionale Menéndez Pelayo, Santander gli anni 1993 e 1995.

Direttore dell'IV Biennale di Architettura Spagnola e membro del Comitato Scientifico della 1ª Biennale di Architettura Ibero-americana 1997-1998.

Autore tra altre opere dei tre isolati nella Villa Olimpica di Barcellona, il Villaggio Olimpico della Valle Hebrón, l'Hotel Re Juan Carlos I, l'edificio Impiva di Castellón, il Palazzo di Congressi di Catalunya, il Giardino Botanico di Barcellona, l'Auditorium e Palazzo di Congressi di Castellón e la Stazione Intermodal di Saragozza.

Attualmente sta realizzando, tra altre opere, la Città delle Scienze vicino al fiume Genil ed i Giardini vicino alla Qubba a Granada, una torre di 100 m. nell'area metropolitana di Barcellona, il Centro Culturale ed alberghiero nell'Ex Macià di Sabadell, edifici nel Paseo di Gracia di Barcellona, il Centro Culturale di Jacobins vicino alla cattedrale di Lui Mans-Parigi, la torre Aquileia nel Lido a Venezia.

Dall'anno 2000 ha ricevuto tre premi FAD (Fomento de las Artes Decorativas), il Premio Bonaplata, il Premio Città di Barcellona. È stato finalista del Premio Mies der Rohe e selezionato nella Biennale Europea del Paesaggio. Ha ricevuto il Premio Città di Madrid ed il Premio Nazionale di Architettura spagnola. Invitato a partecipare alla Biennale di Venezia 2004 con i progetti del *paseo marítimo* di Benidorm e il giardino botanico di Barcellona.

- GLI ARCHITETTI ASSOCIATI:

Lucia Ferrater

Nasce a Barcellona il 12 ottobre 1971. Ottiene il titolo di architetto alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Barcellona l'anno 1997. Nell'anno 1998 si incorpora come architetto associato nello studio di Carlos Ferrater. Finalista Premi FAD Architettura 2000 per l'edificio di abitazioni in Sant Cugat del Vallés. Selezione FAD Architettura 2004 per il Centro di Servizi Sociali a Barcellona.

Xavier Martí Gali

Nasce a Barcellona il 25 marzo 1969. Ottiene il titolo di architetto alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Barcellona l'anno 1995. Realizzazione di 2 biblioteche vinte per concorso aperto. Lavora associato a Jordi Martí ed attualmente è architetto associato in diversi progetti nello studio di Carlos Ferrater tra i quali si sottolinea la Passeggiata Marittima di Benidorm.

- GLI STUDI ASSOCIATI:

Elena Mateu

Titolo di Architetto all'ETSAB nel 1990. Professoressa nell'area di Progetti nell'Università Internazionale della Catalunya, dal 1999. Professoressa nell'area di Gestione di progetti nell'Università Internazionale della Catalunya, dal 2001.

Menzione nel concorso per giovani architetti. V.P.O di affitto per giovani a Barcellona con Mare Puig della Bellacasa e Manel Bermudo nel 2003. Accèssit nel concorso per giovani architetti. 150 abitazioni per giovani nella Gran Via di Barcellona con Mare Puig della Bellacasa e Manel Bermudo nel 2004.

Finalista Premi FAD di Architettura Stazione Intermodal Zaragoza - Delizie con Carlos Ferrater, José M^a Valero e Félix Arranz.

Joan Gibernau

Nasce a Barcellona il 16 Maggio 1963.

Studi di Architettura nella Scuola di Architettura del Vallès, 1982-85, e Scuola di Architettura di Barcellona (1985-89)

Ottiene il titolo di architetto alla Scuola di Architettura di Barcellona l'anno 1991.

Collabora in studi professionali di diversi architetti da 1985. Partecipa al seminario di William J.R.Curtis "L'investigazione critica: la ricerca dell'autenticità". Nell'anno 1993 si incorpora come architetto associato allo studio di Carlos Ferrater. Nell'anno 2003 apre uno studio professionale con Elena Mateu e lavora come studio socio in diversi progetti con lo studio di Carlos Ferrater.

Juan Trías De Bes

Nasce a Barcellona l'11 giugno 1964. Ottiene il titolo di architetto alla Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Barcellona nel 1991 e lo stesso anno apre il suo studio professionale.

Tra alcuni opere realizzate emerge la Residenza di studenti di ESADE, 1997-1999, e la Nuova Sede per l'Accademia di Scienze Mediche di Catalunya e Baleari (2004).

Nell'anno 2002 è professore di architettura nell'Università Internazionale di Catalunya

Attualmente collabora ad alcuni progetti con Carlos Ferrater; tra essi i concorsi: Sede della Coca Cola, primo premio, Hotel e Centro commerciale nel Paseo de Gracia, primo premio.

Alberto Peñín Llobell

Nasce a Gandía, Valencia, nel 1970. Architetto all'ETSAV a Parigi nel 1995. Collabora abitualmente con Carlos Ferrater dal 1997 sottolineando la condirezione delle opere del Palau di Congressi di Catalunya.

Con Alberto Peñín S.L menzione nei premi del COACV-03 e di Construmat 03 per l'Aula Magna della EU di Gandía.

Da 1999 è professore della Cattedra Bianca dell'ETSAB diretta da Carlos Ferrater. Professore associato di progetti nell'ETSAB dal 2002.

- ELENCO DELLE OPERE:

Città Istantanea di strutture pneumatiche, Ibiza 1971, con F. Bendito, J.F. Prada

Progetto di massima di un complesso di appartamenti, Cala Conta Ibiza 1972

Progetto di concorso per 16 isolati nel centro di Santiago del Cile, 1972, con R. Artal e X. Baguè,
Progetto selezionato nel concorso internazionale de la UIA 1973

Padiglione Aiscondel Feria del Campo, Madrid 1973, con M. Pedrol e I. Ruiz,
Medaglia d'argento della Feria del campo di Madrid

Complesso di 54 alloggi a Sant Just Desvern, Barcellona 1974-76

Negozi di tappezzeria Rabanal, Barcellona 1980
Progetto finalista "Premios FAD de Interiorismo 1980"

Edificio di appartamenti El Port, L'Estartit (Girona) 1980

Parco metropolitano Torreblanca, Sant Feliu de Llobregat (Barcellona) 1981-82
Primo premio del concorso "Tres parques urbanos de la Corporación Metropolitana de Barcelona", 1982
Progetto finalista "Premio FAD de Restauración 1983"

Edificio residenziale in calle Bertran 67, Barcellona 1982
"Premio FAD de la Opiniòn de Arquitectura 1982"

Casa unifamiliare El Guix de la Meda, L'Estartit (Girona) 1984
Progetto selezionato per la I Biennale di architettura spagnola

Centro polisportivo, Torroella de Montgrí (Girona) 1982-85, con J. Moner, A. Plà

Casa-studio per J. M. Ferrater, Barcellona 1985-86

Mercato, Vilaseca-Salou (Tarragona) 1986-87, con J. L. Canosa

Progetto di sistemazione del Paseo e della Plaza del Molinet, L'Estartit (Girona) 1987, con A. Ruisánchez

Centro polisportivo, L'Ametlla del Vallès (Barcellona) 1984-88, con J. L. Canosa
Progetto finalista "Premios FAD de arquitectura 1989"

Casa nel Passeig del Molinet, L'Estartit (Girona) 1986-88
Progetto finalista "Premios FAD de arquitectura 1989"

Complesso residenziale, Sant Just Desvern (Barcellona) 1986-88
Progetto finalista «Premios FAD de Arquitectura 1988»
Progetto finalista del "Premio Nacional de Arquitectura Construmat 1989"

Edificio di appartamenti Garbí, L'Estartit (Girona) 1987-88
Progetto finalista dei "Premios FAD de Arquitectura 1988"
Progetto finalista "Premio Nacional de Arquitectura Construmat 91"

Progetto di concorso per la nuova Avenida Diagonal, Barcellona 1989, con J. M. Montaner
Primo premio del concorso a inviti "Estudi d'ordenació d'una illa de la Nova Diagonal" Comune di Barcellona, 1989

Casa Guibernau, Binisafua (Minorca) 1988-90

Complesso di appartamenti, Penisola 1990, con J. Sanahuja

Studio di design in calle Séneca, Barcellona 1989-91, con Y. Concie, J. Henrich

Complesso residenziale nel Villaggio olimpico del Vall d'Hebron, Barcellona 1989-91,
con J. M. Cartafui, R. Suso

Primo premio del concorso “Villa Olimpica de los periodistas en Vall d'Hebron”, Barcellona, 1989

Club nautico Estartit, L'Estartit (Girona) 1988-91, con J. Diaz, G. Rodriguez

Progetto finalista “Premios FAD de Arquitectura 1991”

Progetto finalista del premio “Mies van der Rohe 1992”

Progetto selezionato per la II Biennale di architettura spagnola

Ristorante Lola, Calle Muntaner, Barcellona 1986-92, demolito

Progetto finalista “Premios FAD de Interiorismo 1992”

Hotel Rey Juan Carlos I, Avenida Diagonal, Barcellona 1989-92, con J. M. Cartanà

“Premio Nacional de Arquitectura Construmat 1993”

Tre isolati residenziali, nei pressi del villaggio olimpico, Barcellona 1989-92,

collaboratori: B. Figueras (architettura del paesaggio), J. M. Montaner, J. Samsò (direzione dei lavori)

Primo premio del concorso a inviti “Tres manzanas en la Villa Olimpica”, Barcellona, 1988

Progetto finalista del premio “Ciutat de Barcelona”, 1993

Isolato nel villaggio olimpico di Banyoles, Banyoles (Girona) 1989-92, con J. Caplan, A. Da Costa

Primo premio del concorso “Habitatge en la Villa Olimpica de Banyoles», 1989

Casa-studio per J. M. Ferrater, Llampaias (Girona) 1992-93, con J. Guibernau

Progetto selezionato per la III Biennale di architettura spagnola, 1993

Eliporto, Barcellona 1993, con V. Tebar

Progetto di concorso per il giardino botanico di Santiago de Compostela, 1993

concorso a inviti con T. Banet, T. Casasayas, B. Figueras, J. M. Ortigueira

Primo premio “Jardin Botanico de Santiago”, Universidad de Santiago de Compostela, 1993

Sede del Consell Comarcal del Baix Llobregat, 1991-94, con X. Guell

Progetto di concorso per un centro parrocchiale a Roma, 1994, con F. Arranz, E. Fernandez

Progetto di concorso per il Museo d'arte contemporanea d'Aragona, 1994

coll. F. Arranz, E. Fernandez, J. M. Montaner, L Renteria

Primo premio ex-aequo del concorso internazionale “Museo de Arte Contemporanea de Zaragoza”, 1994

Centro di ricerca tecnologica Impiva, Avenida del Mar s/n, Castellón de la Plana 1993-95,

con C. Bento, J. Sanahuja - coll.: C. Escura, J. Guibernau, C. Martin

“Premio de Arquitectura Coacv 1994-1995”

Progetto finalista del premio “Mies van der Rohe 1996”

Progetto finalista del premio “Iberfad 1996”

“Premio Nacional de Arquitectura Construmat 1997”

Premio “Territorio 1999”, Levante-Emv

Progetto selezionato per la IV Biennale di architettura spagnola

Nuova sede del governo baleari, 1995, con E. Nieto, M. Palmero, E. Sabater

Primo premio del concorso per la sede del governo delle isole Baleari

Progetto di concorso urbanistico per il Front Maritim di Barcellona, 1995, con J. M. Montaner

coll.: L. Ferrater, E. Nieto

Primo premio del concorso “Cinco islas en el Frente Maritimo de Barcelona»,

Ayuntamiento de Barcelona, 1995

Padiglione per invitati, Minorca 1995

Complesso residenziale dell'Avenida Foix, Barcellona 1991-96, con J. M. Cartarul

Scuola tecnica, Lloret de Mar (Girona) 1993-96, con J. Guibernau

Fitness center dell'hotel Rey Juan Carlos I, Barcellona 1993-96, con J. Guibernau

Casa Triginer Vallvidrera, Barcellona 1993-96, con J. Guibernau

Progetto finalista “Premios FAD de arquitectura 1997”

Progetto di concorso per 100 alloggi per il personale della fondazione Robert Bosch di Stoccarda, 1996

concorso a inviti con S. Stromayer

Progetto per un hotel e un'arena a Gaza, 1996, con J. M. Cartana

Studi cinematografici Arroga, Sant Just Desvern, Barcellona 1995-97, con J. Guibernau
“Premio FAD de la Opinion de Arquitectura 1998”

Spazi pubblici per il comune di Hospitalet de l'Infant, Hospitalet de l'Infant (Tarragona) 1997,
con A. Da Costa

Centro sportivo, Lliçà d'Amunt (Barcellona) 1992-98, con J. Guibernau

Casa-studio Alonso- Planas, Sant Just Desvern, Barcellona 1994-98, con J. Guibernau
Progetto finalista “Premios FAD de Arquitectura 1999”

Casa unifamiliare a Vallvidrera, Barcellona 1996-98, con J. Guibernau

Edificio residenziale, Barcellona 1996-98, con J. Guibernau, coll. X. Marti

Biblioteche per la Universidad Autonoma di Barcellona, Bellaterra (Barcellona) 1998,
con J. Guibernau, coll. E. Nieto

Edificio residenziale in calle Taulat, Barcellona 1997-98, con A. de Salas, coll. X. Bustos, M. Preziosi

Sede della Mutua degli avvocati della Catalogna, Barcellona 1997-98,
con I. Arquer, J. Guibernau, E. Mateu
Progetto finalista «Premios FAD de Interiorismo 1999»

Nuova sede della Fisersa, Figueras (Girona) 1998, con J. Guibernau
Primo premio del concorso a inviti "Nueva sede de Fisersa», Figueras, 1997
"Premio Bonaplata 1999”

Edificio per uffici e servizi del porto de L'Estartit, L'Estartit (Girona) 1998, con J. Guibernau

Progetto di un complesso di serre, Alcala de Henares 1998, con J. M. Torres Nadal
Primo premio del concorso per la trasformazione in serre degli hangar del Jardin Botanico Juan Carlos I della Universidad de Alcala de Henares, Madrid, 1998

Progetto per l'ampliamento del cimitero di Venezia, 1998
concorso a inviti con C. Eusepi, L. Ferrater ed E. Mantese
Terzo premio del "Concorso per l'ampliamento del cimitero di San Michele in Isola», Venezia, 1998

Progetto di concorso per il Forum for contemporary art, Saint Louis, Missouri, 1999
concorso a inviti

Giardino botanico di Barcellona e nuova sede del Csic, Parco di Montjuc, Barcellona 1989
con J. L. Canosa, B. Figueras, J. Guibernau, J. Montserrat e J. Pedrola
Primo premio del concorso internazionale “Nuevo Jardín Botanico de Barcelona”, 1989
Primo premio del concorso “Edificio Instituto Jardín Botanico de Barcelona»,
Centro de Investigaciones Cientificas, Madrid 1999
“Premio Ciutat de Barcelona 1999” - “Premio FAD 2000”- “Premio FAD de la Opiniòn 2000”
Progetto selezionato per la Biennale europea del paesaggio, 2001

Edificio di 400 alloggi nel Front Maritim, Barcellona 1999, con L. Alonso, S. Balaguer

Progetto di concorso per un quartiere residenziale di 4500 alloggi a Sarriguren, Pamplona, 1999
con J. Guibernau, A. Malavia
Secondo premio del concorso «Barrio residencial de 4500 viviendas en Sarriguren», Pamplona, 1999

Progetto di concorso per il Cuarto real de Santo Domingo, Granada 1999, con Y. Brasa ed E. Jiménez
Primo premio del concorso

Progetto di due case unifamiliari a Vallvidrera, Barcellona 1999, con J. Guibernau

Progetto di concorso per il porto di Palma de Mallorca, Palma de Mallorca 1999, con E. Mateu
Primo premio del concorso

Edificio residenziale, Sant Cugat (Barcellona) 1999, con L. Ferrater, J. Guibernau

Progetto di concorso per il recupero ambientale della discarica di Valdemingomez, 1999, con J. Duro

Progetto di concorso per la nuova sede di Gas natural a Barcellona, 1999, con J. Guibernau
concorso a inviti

Palazzo dei congressi della Catalogna, Barcellona 1996-99, con J. M. Cartanà
coll.: A. Pefiin, H. Arau, A. Carrasco, J. Calvo-Pondio
Premio “Nacional de Arquitectura Espanola 2001”

Progetto per il Musée des confluences di Lione, Lione 2000, con B. Dumetier, J. Guibernau
concorso a inviti

Quattro case a schiera, Barcellona 1996-2001, con J. Guibernau

Isolato residenziale a Badalona, Badalona (Barcellona) 1998-2001, con A. de Salas, coll. M. Preziosi

Casa unifamiliare, Ibiza 1999-2001, con J. Guibernau

Sede della J. C. Decaux, Madrid 1998-2001, con J. Guibernau, coll. O. Perier
Progetto selezionato dalla Fundacion COAM, Madrid

Hotel nei pressi dell'aeroporto di Barcellona, Barcellona 1999, con A. de Salas, coll. M. Preziosi

Progetto per il nuovo aeroporto di Barcellona, Barcellona 2000
con R. Artigues, R. Sanabria, coll. Ove Arup & Partners
concorso a inviti

Progetto di concorso per la nuova sede della Vacheron Constantin, Ginevra 2001,
con S. Butikoffer, J. Guibernau
concorso a inviti

Chiesa ed edificio parrocchiale 1996, con L. Ferrater, Mmar arquitectes

Auditorio e palazzo dei congressi della Comunidad Valenciana, Castellon de la Plana 1997
con C. Escura, C. Martin, J. Sanahuja, coll.: J. Guibernau, R. Pascual, A. Penin
Primo premio del concorso a inviti “Auditorio de Castellon”
Ayuntamiento de Castellon y Conselleria de Cultura de la Comunidad Valenciana, 1991

Museo industriale del Ter, Manlleu (Barcellona) 1997, con J. Guibernau, J. M. Montaner
Primo premio del concorso a inviti “Museo Industrial del Ter”, Manlleu, 1997

Golf club, El Prat de Llobregat, Barcellona 1999, con J. Guibernau
Primo premio del concorso a inviti «Nueva sede del Real club de golf de El Prat»

Stazione intermodale Zaragoza – Delicias
Linea alta velocità Madrid-Saragozza-Barcellona-Frontiera, 2000
con J. M. Valero, coll: F. Arranz, E. Mateu, J. L. Bellod, J. Calvo
Primo premio del concorso per la redazione del progetto della stazione “Zaragoza-Delicias”

Torre residenziale nell'area Diagonal Mar, 2001 con L. Alonso, S. Balaguer

Edificio industriale El Prat de Llobregat 2001 con J. Guibernau

Edificio per uffici e residenze in calle Balmes, Barcellona 2001 con J. Guibernau

- LE PUBBLICAZIONI:

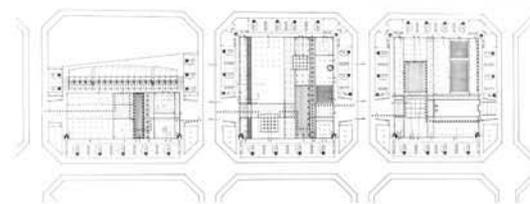
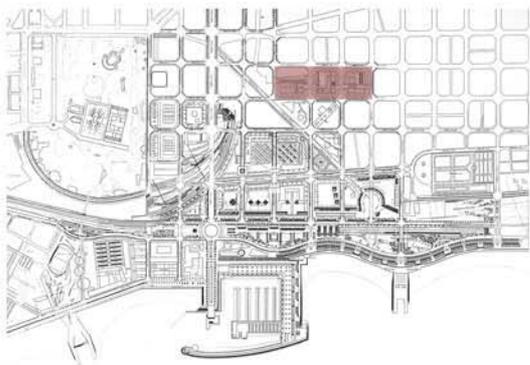
La fama e la credibilità che lo studio Carlos Ferrater ha guadagnato negli anni sono testimoniare inoltre dalle numerose monografie e pubblicazioni che lo riguardano:

- Carlos Ferrater, Joan Sabaté. Materialidad Editorial Actar, Torho S.A. Barcelona, 2003
- Scalae®. documentos periódicos de arquitectura. Carlos Ferrater, autor de arquitectura. "Conversación con Félix Arranz y respuesta a un estudiante". #02esp SEPT2003.
- Carlos Ferrater. Ornament I Transversalitat
Discurso de ingreso del académico electo il·lm. Sr. Carlos Ferrater Lambarri leído en el Salón'Daurat de la Casa Llotja de Mar ' el día 21 de junio de 2001 en Barcelona
- Carlos Ferrater. Opere e progetti, introduzione A. Pizza,
di Massimo Preziosi – editore Electa. Milano, 2000
- Carlos Ferrater Más grueso que el papel | Thicker than paper, Editorial Actar - Barcelona, 2000
- Carlos Ferrater. Carlos Ferrater, introducción Eleonora Mantese
Editorial Munilla - Lería. Madrid, 2000
- Carlos Ferrater. Carlos Ferrater, introducción W. Curtis Editorial Actar. Barcelona, 2000
- Carlos Ferrater Building a public building | Progetti di edifici pubblici, introduzione A. Dacosta
Editore Logos. Modena, 1999
- Carlos Ferrater. Carlos Ferrater Introducción W. Curtis Editorial Actar. Barcelona, 1998
- Carlos Ferrater, Joan Guibernau Materialidad | Materiality Torho Valenciana de Cementos.
Gijón, 1997
- Carlos Ferrater, Ignasi de Solà-Morales Carlos Ferrater. COAC. Barcelona, 1995
- Carlos Ferrater. Carlos Ferrater Pieza especial, 1994
- Carlos Ferrater. Obras y proyectos 90's Editorial Electa España, 1993
- Carlos Ferrater Tres mansanes vora la Vila olímpica L'eixample marítim de Barcelona.
Unitat operativa de Planejament/Mediterrània de Prom. i Gestions Imm. S.A. Barcelona, 1989
- Carlos Ferrater. El nou jardí botànic de Barcelona Ayuntamiento de Barcelona/IMPU. 1989
- Carlos Ferrater. Documentos de Arquitectura nº 8 COAAO. Almería, 1989
- Carlos Ferrater Catálogos de Arquitectura Contemporánea Introducción de W. Curtis.
Editorial Gustavo Gili Barcelona, 1989

Il progetto residenziale che si è realizzato nella superficie di quasi tre isolati in Poble Nou, con 560 abitazioni di differente tipo, un centro commerciale e gran quantità di spazi verdi, si situa nei terreni dell'antica fabbrica Torrefai, dedicata alla produzione di strutture metalliche.

Nel momento di pensare al progetto si tenne in conto che potesse trasformarsi in referente di futuri interventi in un'area di carattere ambiguo: antica zona industriale, attiguo alla Villa Olimpica che si trasforma in tessuto residenziale. Per questo, prendendo come riferimento obbligatorio il Piano Speciale di Ordinazione Urbana della facciata Marittima di Barcellona, si sono introdotte una serie di novità con la volontà di reinterpretare gli aspetti essenziali degli isolati Cerdá.

Nella proposta morfologica si introduce una novità trascendentale: rompere la continuità delle facciate orientate al mare con l'introduzione di alcuni passaggi che definiscono alcune torri snelle negli angoli. Con questo si introduce un elemento ritmico e singolare e si enfatizza l'elemento essenziale della trama Cerdá, l'angolo, e si creda un altro itinerario pedonale giusto nella linea dei passi di pedoni. Nel trattamento degli spazi pubblici predominano esclusivamente i tracciati geometrici definiti attraverso pavimenti e vegetazione, trattato come un progetto architettonico autonomo.



3 isolati negli ensance Cerdá - residenze, commercio, parcheggi Barcelona, Spagna

con: JOSEP M^a Montaner, Bet Figueras, Josep Samsó
progetto 1989 realizzazione 1992

Superficie totale 81.265 mq.
Costo esecuzione 14'342'005 €

01



In alcune dune verdi situate a levante dell' Hotel Re Juan Carlos I si propone la costruzione di un edificio annesso come centro sportivo e di salute.

Di fronte all'impossibilità di costruire sopra il livello del terreno, il progetto propone la costruzione di una grande scatola di cemento, sotterranea, che alberga il programma, alcuni muri di cemento - travi maestre di gran canto - che liberano lo spazio interno e che affiorano all'esterno delimitano le differenti zone, confluendo in maniera radiale in una stella centrale depressa che illumina tutto l'insieme.

I diversi accessi sono costituiti da tunnel e rampe che affiorano all'esterno collegando il centro con le zone sportive di ozio situate tra i giardini.

Fitness Center

Barcelona, Spagna

con: Joan Guibernau, Jose Maria Cartaña
progetto 1993 realizzazione 1996

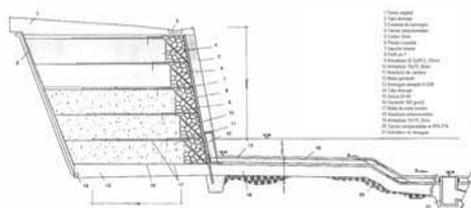
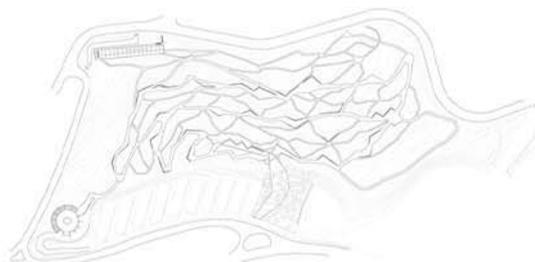
02



Il giardino botanico è situato sul versante settentrionale della montagna di Montjuïc. Si estende su una superficie di 15 ha. con un dislivello di 50 m., formando un gran anfiteatro orientato a sud-ovest. Nel progetto per il giardino botanico di Barcellona le piante si distribuiranno di accordo con la loro provenienza geografica raggruppate secondo affinità ecologiche. GEI progetto propone l'utilizzo di una maglia triangolare, quello che permette di faccettare e diversificare le orientazioni. L'ordine del giardino si stabilisce interrelazionando i mosaici coi transetti d'accordo con i criteri che proporzionano la natura. Gli edifici si formalizzano a partire dall'immagine leggera e trasparente che conferisce loro il mondo vegetale nel quale si inseriscono.

L'edificio dell'Istituto Botanico, un centro dipendente del Consiglio Superiore di Investigazioni Scientifiche, si situa nella quota più alta del Giardino Botanico di Barcellona, nel pendio della montagna di Montjuïc, vicino all'Anello Olimpico.

L'edificio si rovescia sull'ala nord-ovest del giardino, la zona dedicata ai fitoepisodios del Mediterraneo occidentale ed il nord dell'Africa, con viste sulla città di Barcellona. Si struttura come una linea orizzontale che interseca il terreno naturale in pendenza a modo di cardine in due quote topografiche, in questo modo la sezione permette di organizzare i distinti programmi con accessi indipendenti dalla strada posteriore e dalla trama dei percorsi del giardino.



Giardino Botanico e Istituto Botanico Di Barcellona, CNR Barcellona, Spagna

con: José Luis Canosa Bet Figueras

progetto 1995 giardino-2001 istituto

esecuzione 1999 giardino-2002 istituto

progetto esposto alla IX Biennale di architettura di Venezia

03



Il progetto offre un sistema urbano, di edifici, infrastruttura civile ferroviaria e paesaggio.

Nella sua costruzione, la stazione si costituisce mediante grandi elementi puntellati di cemento bianco definendo, mediante il linguaggio di questo sistema costruttivo e le possibilità delle sporgenze di corpi e pensiline di cemento, ognuna delle situazioni relazionate col transito, limite e protezione degli utenti: accessi, spazi intermedi, entrate e volume centrale.

Il progetto si completa organizzando una micro città come chiusura di questo grande spazio interno, nel quale treni, pullman, taxi, veicoli particolari e persone convivono. Così si strutturano i grandi equipaggiamenti nella facciata nord affacciandosi sull'autostrada e sull'Ebro, come all'interno della stazione, hotel, sale di riunioni e congressi, auditorium per convegni, centri di commerciali, aree di servizio e commerciali, ristoranti, palestre, uffici, etc.

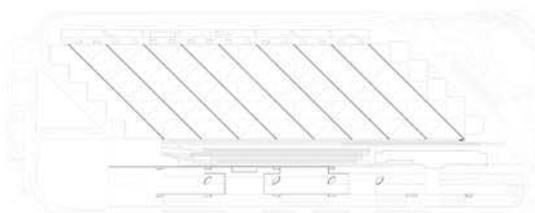
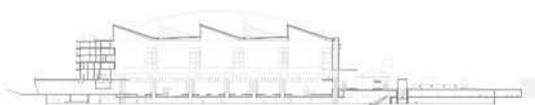
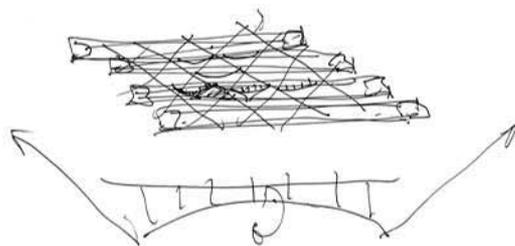
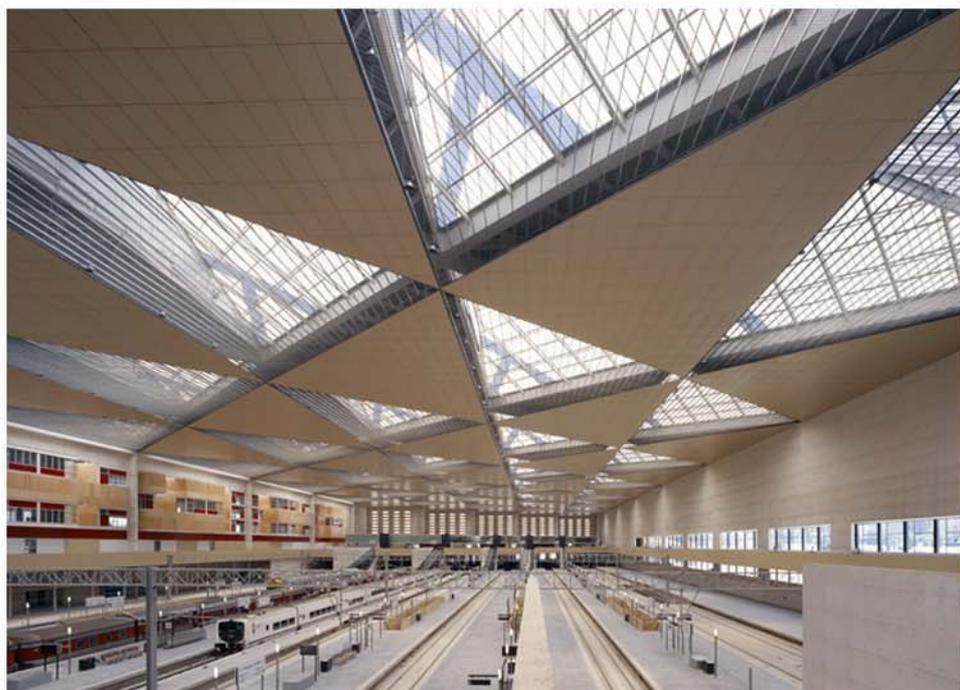
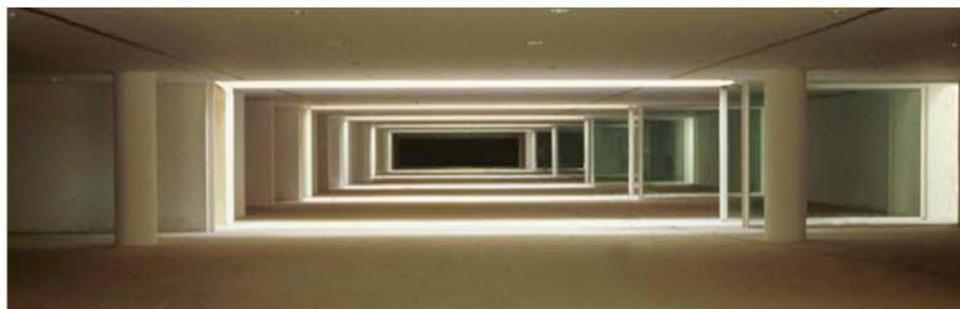
La copertura, risolta con materiali leggeri e sospesa mediante nove archi metallici che poggiano sui volumi principali di cemento, plana sull'interno disponendo una composizione triangolarizzata e flottante di luce, riflessi e geometria costruttiva. Nell'esterno, ed in condizioni notturne, gli archi apportano la loro illuminazione come nuova iconografia, scenografia, della Zaragoza del secolo XXI.

Stazione intermodale Zaragoza-Delicias Zaragoza, Spagna

con: José M^º Valero Elena Mateu Félix Arranz
concorso 1999 progetto 2000 esecuzione 2003

Superficie totale 40.000 mq.
Costo esecuzione 150'000'000 €

04



Cucire tre recinti con una muraglia, tre sequenze di un spazio pubblico che integrano il monumento, i giardini e gli spazi di uso culturale.

La proposta di intervento persegue questa integrazione partendo dal riconoscimento della qualità di vuoto del luogo durante la sua storia.

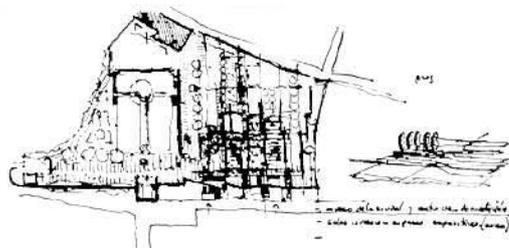
Il sistema proposto opera come un arazzo tridimensionale nello spazio dell'orto e tesse, con fili di diverso spessore e orditura, una trama spaziale e vegetale che qualifica il vuoto mantenendo il suo carattere di spazio libero rinverdito e transitabile nella sua totalità, includendo i piani trattati a verde che coprono gli spazi interni e disponendo questi in continuità col giardino, prestando entrambi speciale attenzione all'integrazione ed alla visualità che avrà il giardino dall'interno, con la parte alta della città in secondo piano, generando in questo contatto tra esterno ed interno un bordo di gran ricchezza spaziale.

Cuarto Real de Santo Domingo. Granada, Spagna

con: Eduardo Jimenez Yolanda Brasa
progetto 2000 realizzazione 2004

Superficie totale 2,3 Ha.

05



Passeggiata, soggiorno, belvedere, transizione con la spiaggia, accesso diretto al parcheggio, collettori di acque pluviali, illuminazione della spiaggia, comunicazione viaria, integrazione dell'arredo urbano, infrastrutture di servizi...

...la passeggiata marittima di Benidorm, un nuovo luogo di transizione tra la città costruita e lo spazio naturale del mare e della spiaggia. Il lungomare non si concepisce come frontiera-bordo bensì come spazio intermedio che permeabilizza questa transizione.

Raccogliendo i flussi longitudinali e trasversali delle differenti circolazioni li canalizza permettendo accessi comodi alla spiaggia.

Un insieme di linee sinuose intrecciate che stabiliscono i distinti spazi e che adottano diverse forme naturali ed organiche, ricordando la struttura frattale di una scogliera così come il movimento delle onde e delle maree. Un primo livello strutturale costruisce la linea di bordo finita in cemento bianco. Un'altro livello di tessiture con pavimenti in differenti colori ed un ultimo che conforma l'arredo urbano, gli elementi naturali - acqua, vegetazione...

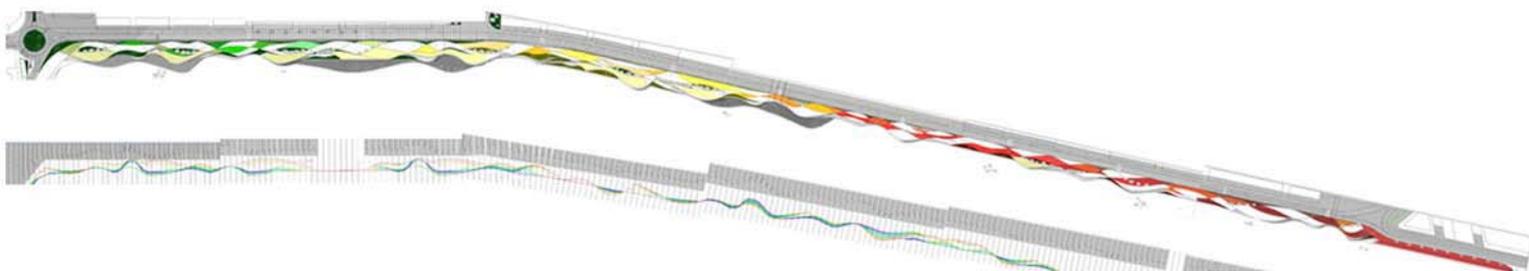
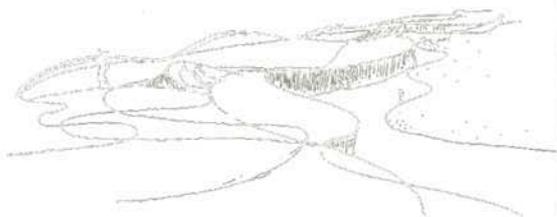
Lungomare della Spiaggia di Ponente Benidorm, Spagna

con Xavier Martí

concorso 2002 progetto 2003 realizzazione in corso

progetto esposto alla IX Biennale di architettura di Venezia

06

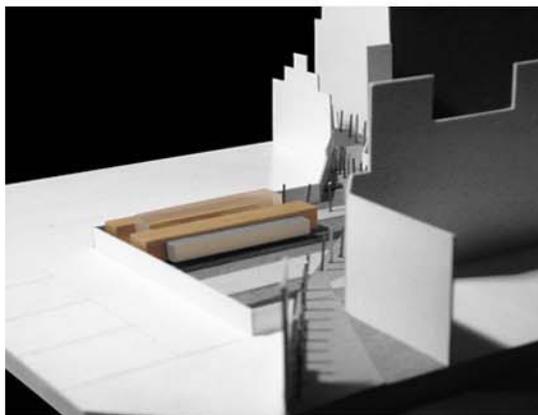


L'edificio si situa in un interno di isolato e recupera il tracciato dell'antica strada di Horta. Orientando la sua facciata principale verso sud-est permette una visione chiara dalla strada di Ali Bei dove si trova l'accesso meridionale del giardino. L'edificio è progettato partendo dal contesto nel quale si trova e si integra nel giardino in maniera mimetica.

L'idea delle frange che troviamo nel progetto del giardino e che segnano le differenti zone di passatempo con l'utilizzo di differenti materiali, è chiaramente rappresentata anche nelle frange dell'edificio che segnano il programma funzionale. I pezzi che conformano l'edificio si restringono o si allungano secondo il programma interno e crescono o decrescono in altezza secondo la luce che si è deciso per i differenti spazi interni. Le differenti lungitudini delle distinte zone fanno sì che appaiano due patii negli estremi che aiutano l'illuminazione e ventilazione, permettendo al contempo che l'edificio si manifesti di una forma più ermetica verso l'esterno. Questa idea di ermeticità viene aiutata dagli elementi costruttivi usati che potremmo enumerare in quattro: cemento a vista, vetro nei patii e nel lucernario, alluminio perforato a modo di persiana e zinco nella copertura che può intendersi come una quinta facciata. Il progetto organizza così la costruzione di un piccolo edificio elevato rispetto alla quota del giardino, nel quale l'integrazione con il suo intorno, la gentilezza e la sobrietà si rafforzano con un facile mantenimento e durabilità nel tempo.

Centro di servizi sociali
Barcelona, Spagna
progetto 2003 realizzazione 2004
con: Lucia Ferrater

07



Il progetto prevede un intervento di più di 300.000 m² nell'istmo di Las Palmas di Gran Canaria, in un luogo che riunisce singolarità e complessità, conflueno l'esistenza di un porto industriale e il restringimento della città. La proposta doveva affrontare situazioni come la problematica del transito nel territorio più angusto dell'isola e con sempre maggior necessità di spostamento di popolazione e logistica, risolvere il deteriorato fronte litorale di uno dei quartieri più popolari di Las Palmas. Un'altro problema da risolvere era la continuità delle trame urbane, a volte incomplete, a volte distorte a causa della crescita senza controllo.

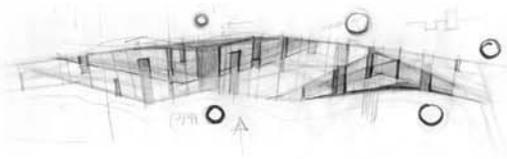
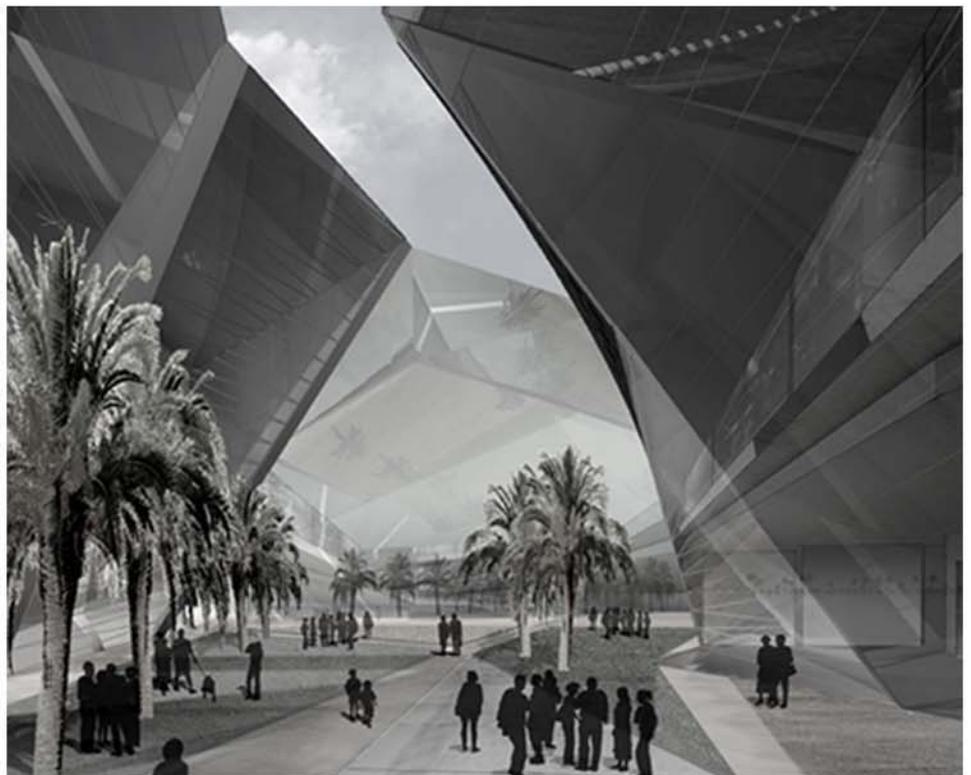
Il progetto prende spunto dal rigore e la disciplina di proporzionare risposte reali alle necessità della città.

La proposta risolve mediante differenti ambiti di paesaggi urbani il compromesso tra le necessità della città e le richieste del programma. La configurazione di questi spazi urbani si definiscono come: 1. il giardino abitato 2. il nuovo fronte marittimo 3. lo specchio d'acqua 4. l'edificazione orizzontale 5. la contrapposizione tra il gran Palmerale e l'edificazione verticale.

Piano d Attuazione Porto - Città
Las Palmas di Gran Canaria, Spagna
con: Juan Trias de Bes

08

2004 concorso a inviti primo premio
2005 in corso di definizione



VIVIENDAS

PR45 S COMERCIAL 3.750 m² VIVIENDAS 30.000 m²

JARDIN HABITADO

EQUIPAMIENTOS (BIBLIOTECAS, CENTRO DE DIAZ, EDAD, EDUCACION,...)



PRIVADOS 7.000 m²
PUBLICOS 8.000 m²

AYUNTAMIENTO

PALMERAL

HOTEL



PHOENIX CANARIENSIS
WASHINGTONIA ROBUSTA

870 UNIDADES

OCUPACION 4.700 m²
SUPERFICIE CONSTRUIDA SR. 40.000 m²
Nº HABITACIONES DOBLES 600

OCUPACION 3.150 m²
SUPERFICIE CONSTRUIDA SR. 24.000 m²

WORLD TRADE CENTER

OCUPACION 43.340 m² SUPERFICIE CONSTRUIDA SR 80.000 m²



PROGRAMA COMERCIAL 25.000 m²
ADMINISTRATIVO 55.000 m²

LAMINA DE AGUA



EDIFICIO DESERVICIOS 6.000 m²
MARINA 6.500 m²
AMARRRES 1000

Il progetto vuole essere innanzitutto un "manifesto" della possibile convivenza sostenibile fra manufatti storici e architettura contemporanea.

L'eccezionalità del luogo e la sfida di misurarci con un manufatto di straordinario fascino formale e precisione geometrica, rappresentato per il "Recinto storico" racchiuso in un cerchio, suggeriscono un progetto che deve assumere un carattere architettonico e figurativo altrettanto chiaro e perentorio che accentui la qualità spaziale complessiva dell'insieme ove sia immediata e inequivocabile l'identificabilità temporale degli'interventi: nasce così l'idea del quadrato che definisce la figura del "Recinto contemporaneo".

Esso, di 80 metri di lato, contiene al suo interno 11 figure architettoniche, cubi perfetti di 16 metri di lato, che si dispongono sul perimetro.

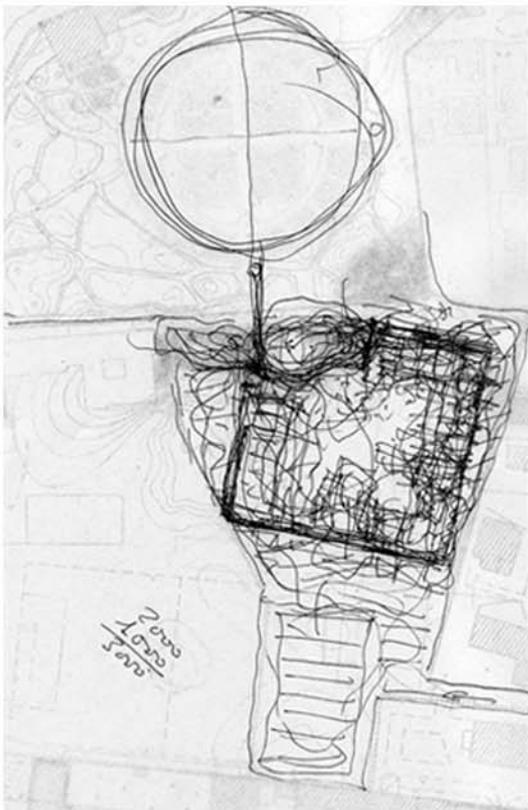
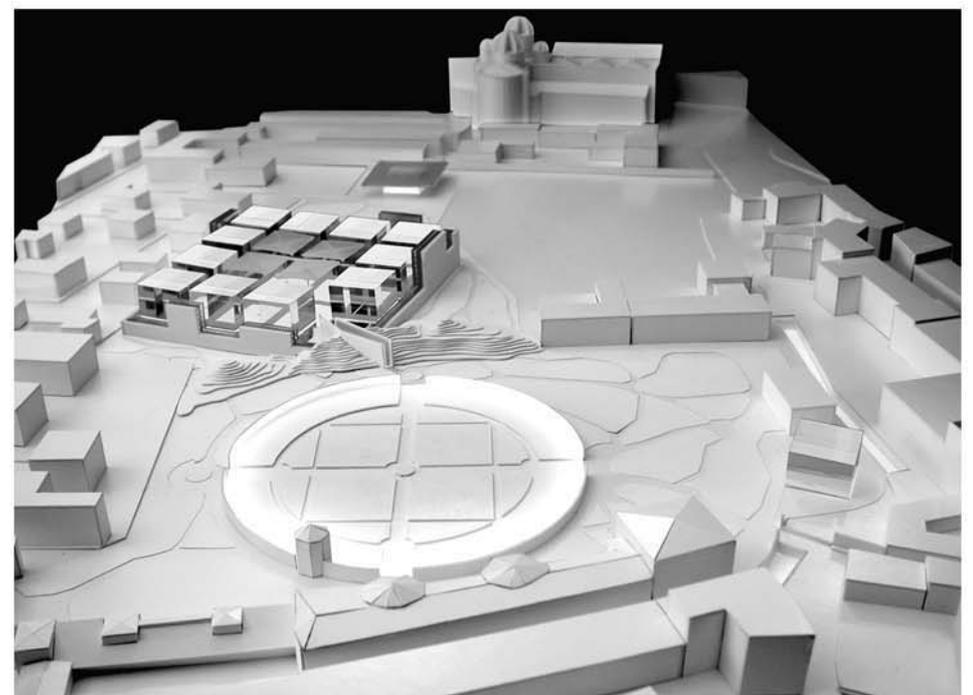
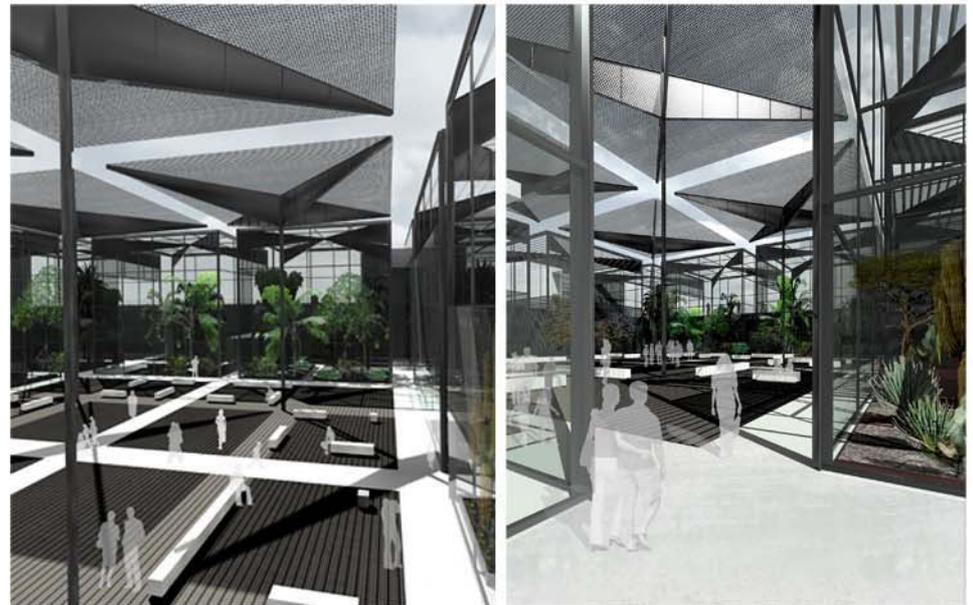
Il muro che definisce il basamento di questa figura è un edificio-confine che contiene all'interno tutti i servizi e cinge le figure delle Nuove Edificazioni. Concepite in strutture di ferro e vetro, paradigma delle Serre, emergono dal muro rappresentando l'immagine della contemporaneità. L'insieme diventa in questo modo un sistema di spazi coperti e scoperti che definiscono un viaggio nel tempo.

Viaggio nel tempo fra "ragione", rappresentata dalla precisione geometrica delle due figure architettoniche principali, e "natura, storia e futuro, fantasia e scienza, concreto ed astratto.

Il progetto d'insieme quindi determina un nuovo "ambiente": un ambiente, naturale e costruito che suggerisce l'idea di una collezione di elementi in relazione fra loro dentro ad uno spazio definito e circoscritto.

Ampliamento Hortus Botanico Padova concorso 2005

09



Il progetto di "Riqualficazione delle aree centrali e Rambla-Rotonda sul mare" propone un nuovo assetto fisico funzionale ed architettonico del centro di Jesolo Lido; l'intervento comprende le aree di Piazza Aquileia, Piazza Mazzini e l'imbocco delle vie laterali, via Bafile, via Trentin, l'area del complesso Maxim, via Schiavon, parte dell'arenile e si estende fino al mare; interessa complessivamente una superficie di 42.550mq, di cui il 68% è formato da aree pubbliche. Il progetto si pone due obiettivi: -la definizione di un nuovo concetto di centralità, basato sulla riqualficazione dei luoghi pubblici (vie e Piazze fino al mare) che si configurano (nel progetto) come un sistema riconoscibile a scala urbana, fluido e unitario, superando la frammentazione esistente; l'insieme dei luoghi pubblici genera un nuovo "sistema trasversale" di penetrazione alternativo al tradizionale sistema longitudinale di via Bafie e via Trentin; all'interno del nuovo sistema nascono due segni "forti" emblematici, coerenti con la scala urbana del progetto, le due nuove architetture (la torre Aquileia e la Rambla); Piazza Mazzini, baricentrica, diviene il perno delle direttrici longitudinali di Via Bafile e via Trentin, su di essa la nuova immagine del complesso Maxim apre la prospettiva verso il mare;

- il nuovo rapporto tra città e mare inizia con l'apertura della prospettiva al mare (provenendo da via Aleardi), attraverso la contrazione del volume commerciale del complesso Maxim posto sul lato est di P. Mazzini e la realizzazione di una serie di nuovi spazi ad uso pubblico che congiungono la Piazza all'arenile; sulla sabbia si appoggia una piattaforma che si allunga sul mare come una grande piazza; la città si proietta verso il mare, offrendo un nuovo rapporto attraverso una struttura permanente concepita per contenere anche funzioni di supporto alla nautica, alle attività balneari e ricreative.

"Le Nuove Centralita" riqualficazione delle aree centrali. Lido di Jesolo Venezia, Italia

progetto 2004 - 2005

Superficie totale 42.550 mq.

Aree pubbliche 29.070 mq (68%)

Aree private 13.480 mq (32%)

Intervento Aquileia 4.920.000 €

Intervento Maxim 3.600.000 €

Intervento Rambla e rotonda sul mare 10.000.000 €

10

